

Il governo pensa alla "service tax" sostituirà tutti i tributi locali

Calderoli: non sarà reintrodotta l'Ici sulla prima casa

ALBERTO D'ARGENIO

ROMA — È il momento della «service tax», un'imposta unica chiamata a sostituire gli attuali balzelli degli enti locali come tassa sui rifiuti, di scopo o addizionale Irpef. L'idea è stata lanciata ieri dal ministro della Semplificazione Roberto Calderoli di fronte alla commissione bicamerale sul federalismo. «Non abbiamo intenzione di reintrodurre l'Ici - ha spiegato l'esponente del Carroccio - il nostro obiettivo è quello dell'autonomia impositiva e della semplificazione delle entrate tributarie». Insomma, «un lavoro di sfolto» che però, spiegano gli esperti, non potrà che venire alla luce alla fine del percorso federalista.

Ma quella per realizzare il federalismo fiscale è una corsa

contro il tempo. La Lega deve incassare il primo decreto attuativo - quello sul trasferimento dei beni demaniali a regioni ed enti locali - entro il 20 maggio. Gli altri - che vuole portare al governo entro dicembre - scadranno lo stesso giorno del 2011 (trasferimento delle imposte e costi standard dei servizi). Ecco perché ieri Calderoli ha accelerato i tempi in un vertice con Bossi e Tremonti e si è mostrato conciliante con Fini («l'alleanza non è in discussione»), venendo incontro ai suoi timori: «Non ci sono rischi per la coesione sociale, così come il problema nord-sud è superato visto che il federalismo vuole proprio ridurre il divario». E una lancia in suo favore l'ha spezzata il Guardasigilli Alfano, siciliano doc, dicendo che il federalismo «non danneggerà il mer-

dione». In serata lo stesso Calderoli ha incontrato Fini per un chiarimento proprio sul federalismo, anche se ieri il ruolo del poliziotto cattivo l'ha fatto il leghista Castelli, dicendo di avere l'impressione che l'ex leader di An voglia bloccare le riforme del Carroccio.

Per accelerare i tempi Calderoli ha chiesto alle Regioni di «non fare come i polli di Renzo» iniziando a discutere per accaparrarsi il maggior numero di beni, perché se no «non arrivano a nessuno». Al contrario, ha rassicurato, con il federalismo demaniale ci sarà una «equa distribuzione». In ballo ci sono spiagge, laghi, terreni agricoli e caserme in disuso. Quanto all'abolizione delle Province, Calderoli ha indicato che prima dovranno essere soppressi «34 mila enti intermedi» inutili e che fan-

no lievitare la spesa. Insieme al federalismo, poi, dovranno venire alla luce la Carta delle Autonomie e la riforma delle istituzioni in senso federale.

Le proposte di Calderoli non sono piaciute al Pd, per il quale la Service Tax segna il ritorno dell'Ici. Per Marco Causi il ministro «non è partito con il piede giusto». I decreti attuativi, ha spiegato, «non si possono fare frettolosamente e a pezzi» altrimenti «non si garantiscono equilibri e garanzie» per tutti i territori. Per Enrico Letta il federalismo è fermo per colpa delle liti nella maggioranza. Ma il presidente della bicamerale, Enrico La Loggia (Pdl), ha garantito che si sta lavorando «serenamente, anche con l'opposizione» e che «entro la fine di maggio il federalismo demaniale sarà realtà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe



LA BICAMERALE

La Commissione bicamerale per il federalismo fiscale ha iniziato ieri le audizioni



COMMISSIONE TECNICA

La Copaff, composta da 30 tecnici, dall'Istat alla Ragioneria dello Stato, ha insediato 6 gruppi di lavoro



COSTI E TRASFERIMENTI

I tecnici stanno elaborando uno schema di costi standard e valutando i trasferimenti



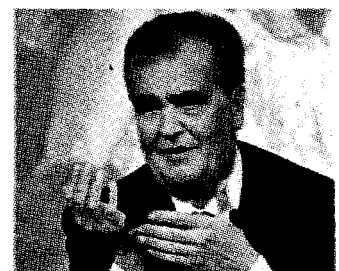
LA RELAZIONE

Entro il 30 giugno il ministro Tremonti presenterà alle Camere una relazione sul federalismo

Le principali tasse comunali oggi

Ici seconde case	3,7 per mille
Addizionale comunale Irpef	max 0,8%
Tarsu (smaltimento rifiuti)	al mq. es famiglia di 4 componenti, 80mq= 213,82 euro
Tosap (occupazione aree pubbliche)	da 26 a 65 euro al mq in relazione al comune e alla zona
Imposta sulla pubblicità	da 11 a 19 euro al mq
Addizionale energia elettrica	da 1,8 a 2 centesimi al Kilovattore
Imposta di scopo	addizionale Ici, applicata fino ad oggi da due soli comuni

Gli assegni erogati dall'Istituto ammontano a 173 miliardi pari all'11,32% del Pil



Roberto Calderoli



NUOVO FISCO
Il governo pensa a una "service tax" per sostituire tutti i tributi locali. In foto, il ministero dell'Economia

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067088